

XXV GIORNATE CARDIOLOGICHE TORINESI

**ADVANCES IN CARDIAC
ARRHYTHMIAS
and
GREAT INNOVATIONS
IN CARDIOLOGY**

Directors

Florenzo Galta
Sebastiano Marra

Scientific Committee

Malcolm Bell, Usa
Martin Borggrefe, Germany
Amir Lerman, Usa
Jean Francois Leclercq, France
Dipen Shah, Suisse

Organization Committee

Carlo Budano, Italy
Davide Castagno, Italy
Monica Andriani, Italy

Turin

September 27-28, 2013

Centro Congressi
Unione Industriale



Università degli Studi di Torino

Azienda Ospedaliera
Civili, della Città e
della Scienza di Torino



L'infermiere in sala di elettrofisiologia

Monica Pauletto

Elettrofisiologia

ASO Mauriziano Torino





INFERMIERE PROFESSIONALE

Profilo professionale

D.M. 14 settembre 1994, n. 739



Disposizioni in materia di professioni sanitarie

Legge n° 42 /99 Professioni sanitarie autonome



Codice deontologico



Aree di AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

INFERMIERE PROFESSIONALE di ELETTROFISIOLOGIA

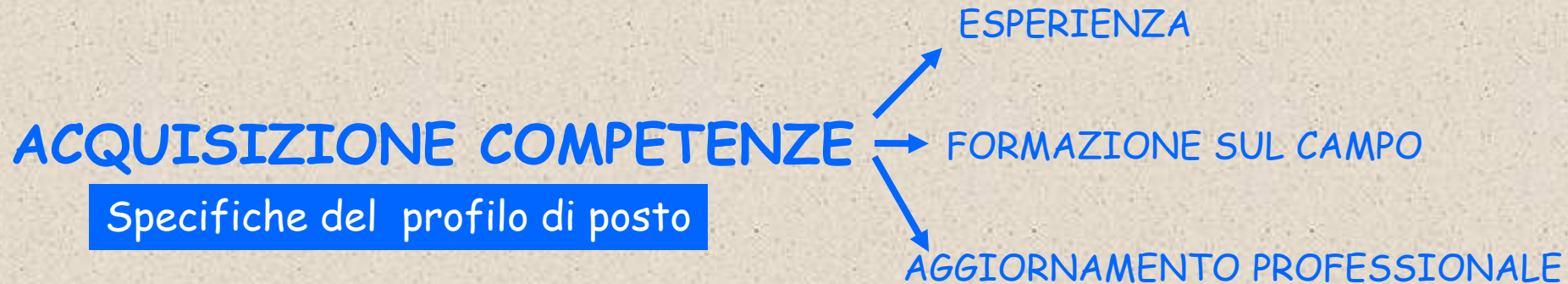
Professionista coinvolto nel processo di cura e follow up dei pazienti con disturbi del ritmo cardiaco .

professionista che oltre al campo d'azione e alle responsabilità dettate dal profilo professionale, **deve possedere competenze, conoscenze e abilità specifiche**

professionista specializzato nell'assistenza del paziente durante procedure interventistiche e nel governo di complesse tecnologie

DIRITTO DOVERE DEL PROFESSIONISTA

(Legge n° 42 /99 --- Codice deontologico)



CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

STRUMENTO IMPORTANTE PER DOCUMENTARE CONOSCENZE ED ABILITA' ACQUISITE

DIRETTIVE

DIRETTIVA 2011/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 9 marzo 2011

concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera



Certified professionals in Cardiac Pacing and Electrophysiology and Allied professionals



Requirements for EHRA certificated cardiac device specialists for Allied Professionals (ECDSAP)

1. **Written exam:** provided in 6 languages (English, French, Italian, German, Spanish and Greek).

Certification for AP will require *only* the written exam

The written exam

The examination is designed to be completed in 2 consecutive parts 3 hours each, with a 60 minute lunch break:

- > 09:00 - 12:00: 1st part
- > 12:00 - 13:00: Lunch break (lunch is provided by EHRA)
- > 13:00 - 16:00: 2nd part

COMPETENZE INFERMIERI e TECNICI di CARDIOLOGIA



**BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL
4° ESAME DI ACCREDITAMENTO PROFESSIONALE
PER INFERMIERI E TECNICI DI CARDIOLOGIA PER
LA CERTIFICAZIONE DELLA COMPETENZA IN
ARITMOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE**





AIAC è l'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione. È un'associazione apolitica, senza scopi di lucro, finalizzata esclusivamente alla solidarietà sociale nel settore della medicina. In particolare, si dedica alla aritmologia cardiaca e riunisce circa **1400 specialisti cardiologi o cultori della materia**, attivamente impegnati nei settori della elettrofisiologia, stimolazione e defibrillazione cardiaca.

Riunire tutti coloro che in ragione della loro attività clinica, scientifica, promozionale, si dedicano all'Aritmologia clinica e sperimentale ed alla stimolazione cardiaca.

Favorire lo scambio di informazioni scientifiche fra i cultori della materia italiani e stranieri.

Salvaguardare i principi etici e deontologici nel campo professionale.

Collaborare con le principali Associazioni e Gruppi di Studio cardiologici italiani e stranieri.

Tutelare gli interessi giuridici, economici degli Associati con interventi presso le Autorità politico-amministrative a livello nazionale, regionale, aziendale.

Promuovere lo sviluppo e il coordinamento nel settore delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale e ad esso afferenti.

Promuovere iniziative di addestramento e formazione permanente degli operatori medici e non medici del settore.

Costituire un punto di riferimento per la prassi clinica nell'ambito dell'aritmologia e della cardiostimolazione **producendo linee guida.**

Contribuire alla conoscenza nel settore **promuovendo Congressi, Corsi di Formazione** ed altre manifestazioni culturali.

Promuovere in proprio e anche in combinazione con Enti e Aziende del settore ricerche policentriche.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di tutte quelle attività inerenti al proprio scopo che si rendessero utili o necessarie per il conseguimento del medesimo

AMBITI DI LAVORO

```
graph LR; A[AMBITI DI LAVORO] --> B[AMBULATORIO DI ARITMOLOGIA]; A --> C[CONTROLLI REMOTI DEVICE]; A --> D[SALA CARDIOSTIMOLAZIONE ELETTROFISIOLOGIA];
```

AMBULATORIO DI ARITMOLOGIA

Follow up pz. portatori di device
Posizionamento holter
Test farmacologici

CONTROLLI REMOTI DEVICE

SALA CARDIOSTIMOLAZIONE ELETTROFISIOLOGIA

SALA CARDIOSTIMOLAZIONE

INTERVENTI CHIRURGIA A CIELO APERTO

I sedici obiettivi per la sicurezza in sala operatoria

Obiettivo 1	Operare il paziente corretto ed il sito corretto
Obiettivo 2	Prevenire la ritenzione di materiale estraneo nel sito chirurgico
Obiettivo 3	Identificare in modo corretto i campioni chirurgici
Obiettivo 4	Preparare e posizionare in modo corretto il paziente
Obiettivo 5	Prevenire i danni da anestesia garantendo le funzioni vitali
Obiettivo 6	Gestire le vie aeree e la funzione respiratoria
Obiettivo 7	Controllare e gestire il rischio emorragico
Obiettivo 8	Prevenire le reazioni allergiche e gli eventi avversi della terapia farmacologica
Obiettivo 9	Gestire in modo corretto il risveglio ed il controllo postoperatorio
Obiettivo 10	Prevenire il tromboembolismo postoperatorio
Obiettivo 11	Prevenire le infezioni del sito chirurgico
Obiettivo 12	Promuovere un'efficace comunicazione in sala operatoria
Obiettivo 13	Gestire in modo corretto il programma operatorio
Obiettivo 14	Garantire la corretta redazione del registro operatorio
Obiettivo 15	Garantire una corretta documentazione anestesica
Obiettivo 16	Attivare sistemi di valutazione dell'attività operatoria



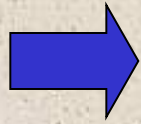
Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

PROCEDURA per la implementazione della sicurezza in sala operatoria

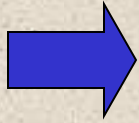
Etichetta paziente	Intervento	Data
CHECKLIST PER LA SICUREZZA IN SALA OPERATORIA		
SIGN IN <i>controlli da effettuare prima dell'induzione dell'anestesia</i>	TIME OUT <i>controlli da effettuare prima dell'incisione della cute</i>	SIGN OUT <i>controlli da effettuare prima che il paziente abbandoni la sala operatoria</i>
1. Il paziente ha confermato: - IDENTITÀ <input type="checkbox"/> - SEDE DI INTERVENTO <input type="checkbox"/> - TIPO D'INTERVENTO <input type="checkbox"/> - CONSENSI (anestesiologico, chirurgico...) <input type="checkbox"/>	1. Il chirurgo, l'anestesista e l'infermiere hanno confermato: - IDENTITÀ' <input type="checkbox"/> - SEDE D'INTERVENTO <input type="checkbox"/> - TIPO D'INTERVENTO <input type="checkbox"/>	1. Conferma che il conteggio finale delle garze, bisturi, aghi, strumentario chirurgico è risultato corretto: si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
2. Il sito di intervento è stato marcato si <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/>	2. Check posizione paziente <input type="checkbox"/>	2. Il campione chirurgico, con relativo contenitore e richiesta, è stato etichettato (compreso l'identificativo del paziente e descrizione del campione) si <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/>
3. Prevista difficoltà di gestione delle vie aeree o rischio di aspirazione si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> effettuati controlli per la sicurezza dell'anestesia e del materiale necessario <input type="checkbox"/>	3. Check posizione piastra elettrobisturi si <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/>	3. Problemi connessi all'uso di dispositivi medici si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> SE SI.....
4. Identificazione rischi del paziente ALLERGIE: si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	4. La profilassi antibiotica è stata eseguita negli ultimi 60 minuti? si <input type="checkbox"/> non applicabile <input type="checkbox"/>	4. Criticità intra operatorie si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Comunicato in reparto si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
5. Monitorizzazione del paziente <input type="checkbox"/>	5. Immagini diagnostiche sono state visualizzate? Si <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/>	5. Piano per la profilassi del tromboembolismo post operatorio si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
6. Rischio di perdita ematica >500 ml? (7 ml/kg nei bambini) si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		6. Piano per la terapia antalgica postoperatoria si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
7. Procedura per apertura TS si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> SANGUE: DISPONIBILE <input type="checkbox"/> NON RICHiesto <input type="checkbox"/>		
8. È stata verificata la presenza e la sterilità del materiale necessario (container, protesi...) <input type="checkbox"/>		
FIRMA del coordinatore della check.....	FIRMA del coordinatore della check.....	FIRMA del coordinatore della check.....

LINEE GUIDA



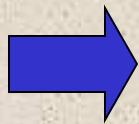


Aspetti assistenziali



Gestione

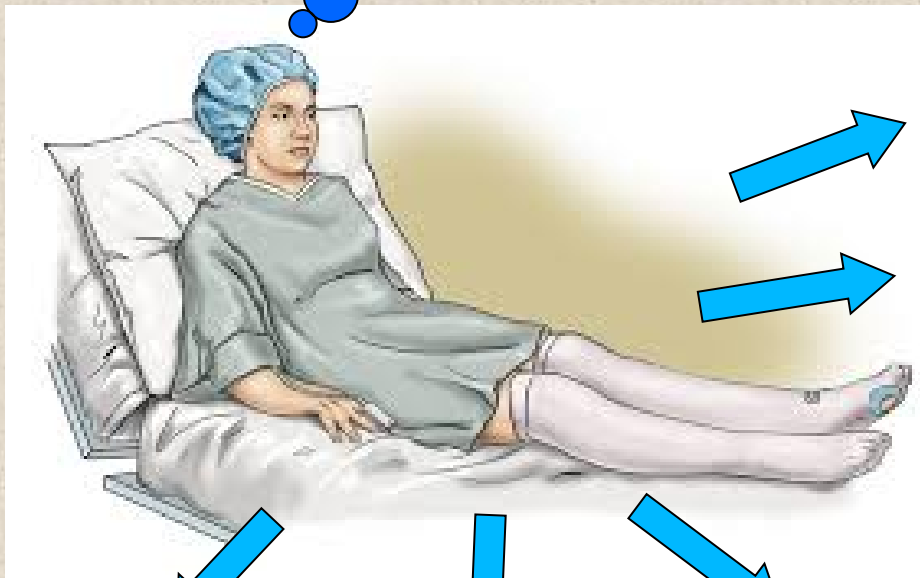
Aspetti organizzativi



Aspetti specifici



DUBBI-ANSIE-PAURE
PAURA delle COMPLICANZE
PAURA dell' ANESTESIA
PAURA del DOLORE
ATTESA PROLUNGATA
"AMBIENTE OSTILE"
strumentario, freddo, pudore



DICHIARAZIONE della PAURA

PIANTO

RINUNCIA

AGGRESSIVITA'

OSTILITA'

ACCETTAZIONE DELLE DIVERSITA' delle reazioni del pz

RISPETTO PER IL PUDORE

RISPETTO PER LA CURIOSITA'

RISPETTO PER LA SENSAZIONE DI FREDDO



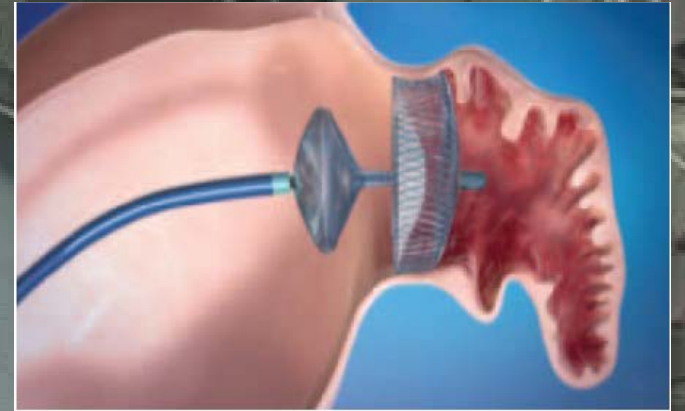
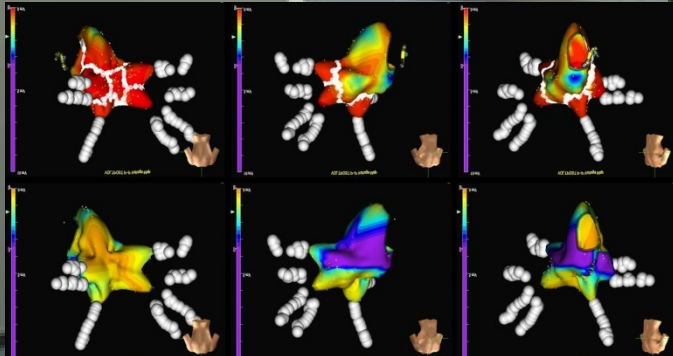
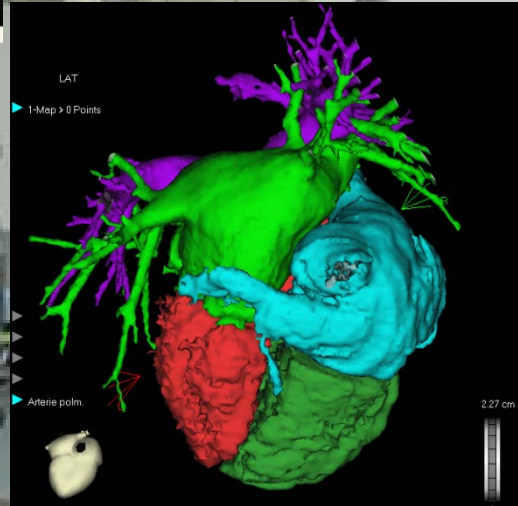
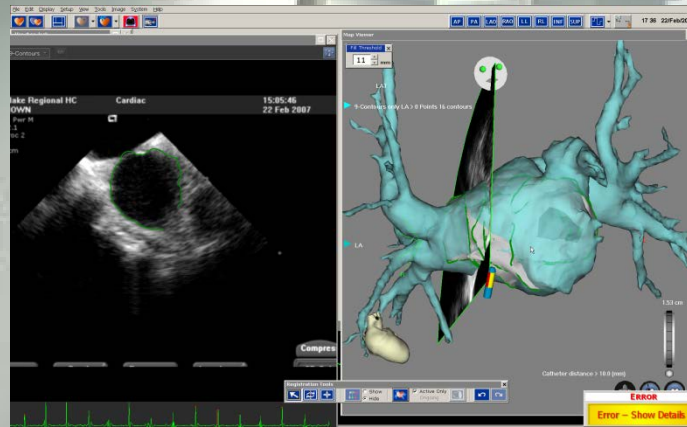
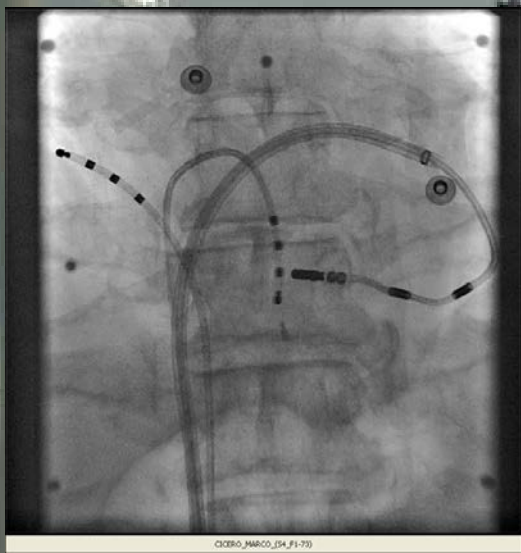
INFONDERE FIDUCIA

DIMOSTRARE PROFESSIONALITA'

DIMOSTRARE INTERESSE PER IL BUON ESITO DELL'INTERVENTO

SALA ELETTROFISIOLOGIA

INTERVENTI CON ACCESSO PERCUTANEO



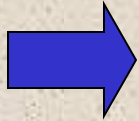


Aspetti assistenziali

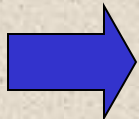
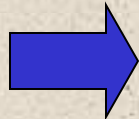
Aspetti organizzativi

Aspetti specifici

Aspetti tecnici



Gestione



AMBIENTE LAVORATIVO

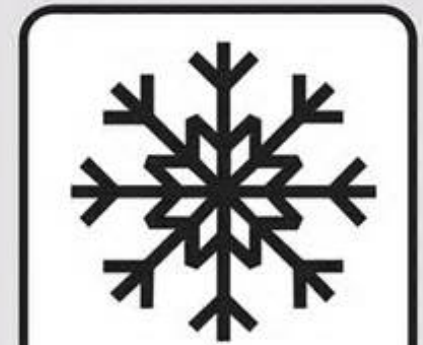
Spazi ridotti



Rischio biologico



Aria condizionata



Luci artificiali



Rischio radiologico





NORME DI RADIOPROTEZIONE E SICUREZZA

– Impianti radiologici per grafia e scopia –
(art.61 D. Lgs. n°230/95 e s.m.i.)

Obblighi dei lavoratori art 68 del D.Lgs 230/95

Obblighi dei DDL, dirigenti e preposti



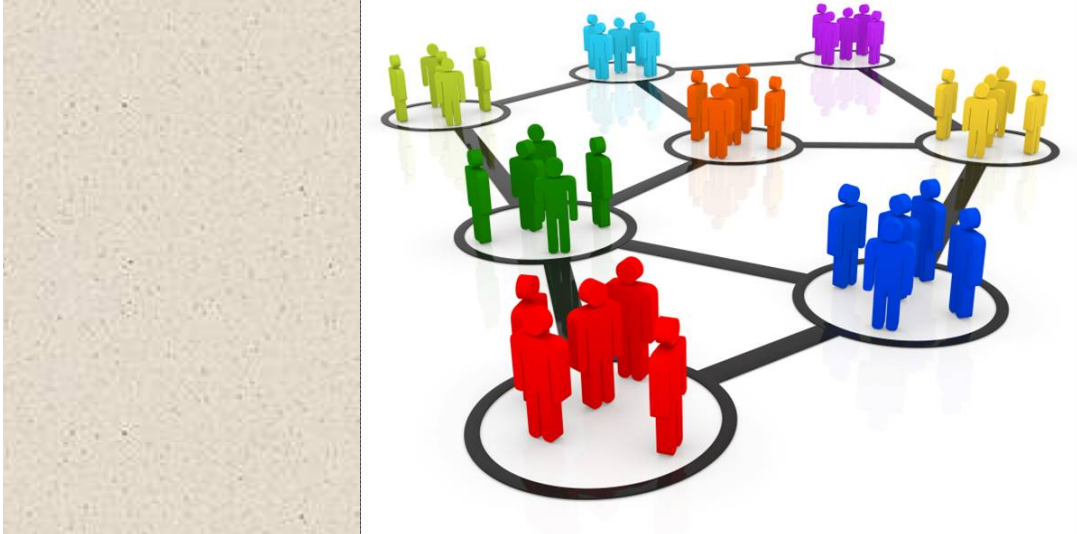
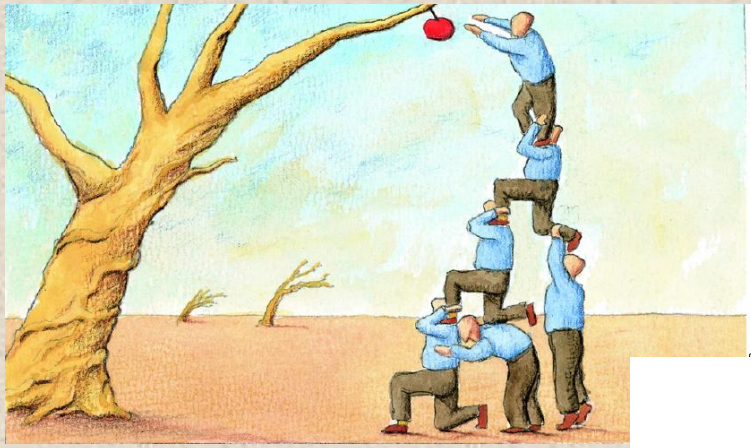
L'obbligo del datore di lavoro di garantire la protezione della salute dei lavoratori è disciplinato all'articolo 6 della legge sul lavoro.

La disposizione dei locali di lavoro così come l'ambiente di lavoro influiscono sul benessere e sulle prestazioni degli individui.

La concezione architettonica, l'illuminazione, l'ambiente sonoro (compresa l'acustica dei locali) e il clima termico sono fattori fondamentali. Al fine di garantire la protezione della salute delle persone che lavorano e di favorire le loro prestazioni, è necessario rispettare determinate esigenze in materia.

Condizioni di lavoro sfavorevoli (a livello organizzativo, ergonomico, fisico, chimico o biologico) possono causare problemi di salute. Buone condizioni di lavoro e un senso di realizzazione nell'attività professionale sono fonti di benessere fisico e psichico e possono accrescere la motivazione e le prestazioni dei lavoratori.

EQUIPE

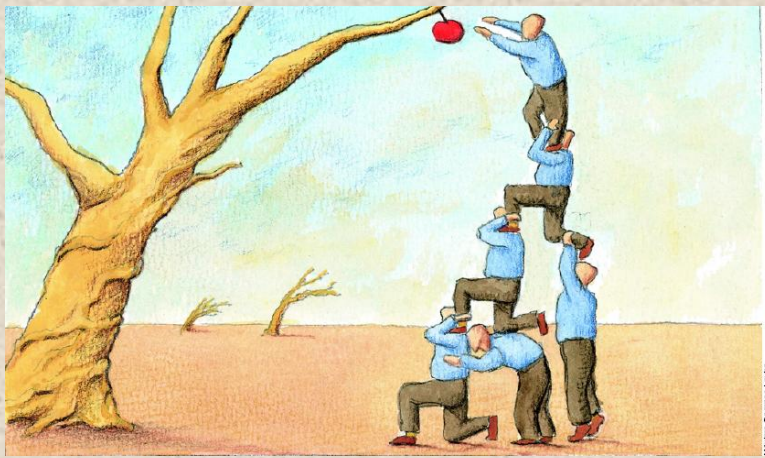




EQUIPE non e' un semplice insieme di professionisti diversi.....

Il gruppo di lavoro prevede la collaborazione di figure professionali diverse (infermieri, medici, tecnici....) che operano in modo integrato : e' vera risorsa

Le dinamiche di gruppo rivestono un ruolo importante nel grado di soddisfazione professionale con l'obiettivo di mantenere alta in ogni professionista la motivazione, la fiducia in se stesso e nel proprio operato



OBIETTIVI dell'EQUIPE

- ✓ Favorisce il superamento della crisi ed evitare l'isolamento del singolo.
- ✓ Rappresenta un'importante occasione di confronto tra i professionisti sulle reazioni psicologiche, affettive ed emotive da stress assistenziale
- ✓ E' il metodo di lavoro piu' efficace per favorire il raggiungimento degli obiettivi professionali condivisi attraverso la pianificazione degli interventi e la valutazione dei risultati ottenuti



Lavorare in gruppo significa :

1.
 - ✓ Utilizzare tutte le risorse di ogni singolo membro valorizzando ogni opinione, ritenendola degna di ascolto anche se diversa dalla propria
 - ✓ Saper riconoscere i propri limiti ed essere aperti all'idea che un altro possa fornire informazioni, conoscenze e competenze che possano integrare le proprie
 - ✓ Avere autocontrollo e atteggiamenti flessibili in caso di divergenza di opinioni, avendo chiaro lo scopo principe dell'equipe, cioè prendersi carico dell'utenza e non dimostrare che la propria opinione e' sempre la migliore



EQUIPE è COMUNICAZIONE

1. E' fondamentale per una buona attivita' di equipe

- ✓ creare clima favorevole alla comunicazione per evitare che ognuno resti chiuso nella propria posizione non accogliendo il punto di vista delle altre figure professionali
- ✓ creare una comunicazione che favorisca il confronto a discapito dello scontro improduttivo tra idee e visioni diverse dello stesso problema



EQUIPE e' CONFRONTO

L'organizzazione di periodiche riunioni dove i professionisti si confrontano e condividono le proprie informazioni, esperienze, competenze..., permette di avere una visione globale e completa dei casi di cui si occupano; ognuno secondo il proprio ruolo e la propria prospettiva.



1. Il professionista che viene esposto ad un lungo periodo di costante stress psico/fisico senza potersi **confrontare** ed **affrontare** i disagi con una VERA EQUIPE di lavoro puo' cadere vittima del



Burnout

CAMBIAMENTI FISICI, PSICOLOGICI e COMPORTAMENTALI

TACHICARDIA, CEFALEA, NAUSEA, DIST.GASTROINT., SPOSSATEZZA
DEPRESSIONE, ISOLAMENTO, NEGATIVITA', RABBIA, RISENTIMENTO

MANIFESTAZIONI

RITARDI, ASSENZE, RAPPORTI CONFLITTUALI CON I COLLEGHI, PERDITA DI
ENERGIE E MOTIVAZIONI



INFERMIERE PROFESSIONALE di ELETTROFISIOLOGIA



Grazie per l'attenzione

I Collegi provinciali sono enti di diritto pubblico non economici, istituiti e regolamentati da apposite leggi

La norma affida ai Collegi una finalità esterna e una finalità interna. La prima è la tutela del cittadino/utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante, senza pendenze rilevanti con la giustizia ecc. La seconda finalità è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice deontologico, esercitando il potere tariffario, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.





Profilo professionale dell'Infermiere D.M. 14 settembre 1994, n. 739 Art. 1

1 - E' individuata la figura professionale dell'infermiere con il seguente profilo:

l'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è **responsabile dell'assistenza generale infermieristica.**

3 - L'infermiere:

- a) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- c) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico - terapeutiche;
- e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- f) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- g) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero - professionale

L'infermiere è il professionista sanitario **responsabile** dell'assistenza infermieristica



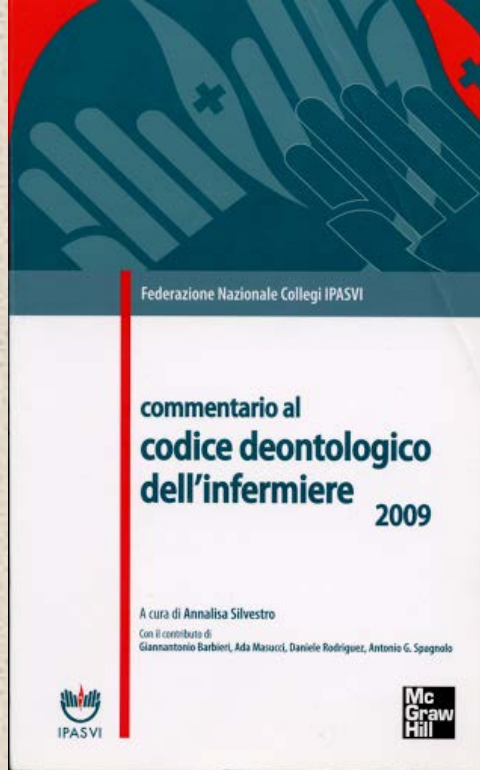
L'infermiere **orienta la sua azione al bene dell'assistito** di cui attiva le risorse sostenendolo nel raggiungimento della maggiore autonomia possibile, in particolare, quando vi sia disabilità, svantaggio, fragilità.

L'infermiere **fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente**, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca. **Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione.** **Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati.**

L'infermiere **promuove stili di vita sani, la diffusione del valore della cultura della salute e della tutela ambientale, anche attraverso l'informazione e l'educazione.** A tal fine attiva e sostiene la rete di rapporti tra servizi e operatori.

L'infermiere **collabora con i colleghi e gli altri operatori** di cui riconosce e valorizza lo specifico apporto all'interno dell'équipe.

L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, **contribuisce ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario**, al fine di garantire il rispetto dei diritti degli assistiti, l'utilizzo equo ed appropriato delle risorse e la valorizzazione del ruolo professionale.



DL 42/99 Disposizioni in materia di professioni sanitarie

La Legge ha definito le **Professioni sanitarie autonome** e non più "ausiliarie", ha inoltre abolito i cosiddetti mansionari definendo il **campo proprio di attività ed esercizio professionale in riferimento al profilo**

L'infermiere è chiamato a **rispondere direttamente delle proprie azioni** e a prendere coscienza della adeguatezza o della inadeguatezza della propria preparazione...

...ne deriva che ha il **dovere di...**

"formarsi ed informarsi", ...cioè curare costantemente la propria preparazione



Infermiere di elettrofisiologia

Professionista coinvolto nel processo di cura e follow up dei pazienti con disturbi del ritmo cardiaco .

E' chiamato ad usare quotidianamente strumenti e apparecchiature sofisticate che permettono il trattamento di aritmie complesse ma che richiedono una perfetta conoscenza della tecnologia unita ad un'elevata capacità di relazionarsi con una popolazione sempre più complessa ed informata e capacità' di riconoscere e precocemente e trattare in modo efficace le complicanze legate alle procedure